

Il premio 2015 assegnato a due donne e due associazioni

NELL'AMBITO DELLA FIERA DI SAN GIUSEPPE, CONSEGNATO "IL GELSO D'ORO" A CHI HA DATO LUSTRO ALLA CITTÀ

Una storica e studiosa dell'arte, una suora sempre sulla breccia, un'associazione che educa attraverso lo sport da più di cinquant'anni e una altrettanto benemerita che opera a favore dell'ospedale. A loro, nel corso di una cerimonia solenne avvenuta lo scorso 19 marzo, alla Casa delle Arti, è stato assegnato "Il Gelso d'Oro - Premio Città di Cernusco sul Naviglio", l'onorificenza civica istituita dal Comune per premiare coloro che con opere e azioni di alto profilo civile, si siano distinti nel campo sociale, culturale, economico, artistico e sportivo contribuendo in modo significativo alla crescita umana e sociale della Città, aumentandone il prestigio istituzionale.

Le motivazioni

A ricevere il premio dalle mani del Sindaco, Eugenio Comincini, l'arch. Elisabetta Ferrario: "per aver contribuito in maniera determinante, nella sua veste di storica e studiosa dell'arte, a documentare e conservare la memoria storica della nostra città, valorizzandone la conoscenza delle origini e dei beni architettonici"; Suor Maria Celeste Franco, meglio conosciuta come suor Celestina "per il suo impegno a favore dei ragazzi e delle ragazze della città che ancor oggi si esprime in una quotidiana accoglienza"; il Centro Studi e Ricerche Mediche Dott. Gianni Mori, "per la sua trentennale attività a favore dell'ospedale Uboldo e della cittadinanza tutta, collaborando in maniera determinante al miglioramento degli standard di qualità che contraddistinguono il nostro ospedale" e A.S.D. Ginnastica Cernuschese "per i meriti e il lavoro svolto in questi cinquantadue anni di attività, dando la possibilità a tanti giovani di formarsi in un ambiente sano e attento ad una crescita psicofisica e morale, mediante la gestione dell'attività agonistica e ricreativa".

Le emozioni

Ad arricchire la cerimonia il concerto dell'Orchestra a Pletto "Città di Milano", diretto dal M° Augusto Scibilia, oltre quaranta musicisti con strumenti a corda, con l'aggiunta di timpani, flauto ed oboe che hanno coinvol-

to il numeroso pubblico presente in sala in un crescendo di emozioni attraverso le più belle pagine della storia della musica, dall'Aria sulla 4ª corda di Johann Sebastian Bach (immediatamente riconoscibile come sigla della trasmissione televisiva "Quark" di Piero Angela) fino al tema di Nicola Piovani per il film "La Vita è Bella".

Ricordi, sorrisi, impegno e passione

Nel ricevere il premio l'arch. Ferrario (prima foto) non ha mancato di ricordare come il suo approccio di studiosa dell'arte e della storia locale sia stato accompagnato da figure locali significative: tra gli altri Vico Viganò, pittore, scultore e architetto a cui si deve il progetto per la costruzione del campanile del duomo di Milano, a cui non fu dato mai seguito e l'arch. Franco De Ferdinando, venuto a mancare appena due giorni prima ed al quale fu attribuito il medesimo premio solo un anno fa.

La vitalità di Suor Celestina, (seconda foto) con i suoi quasi 95 anni, ha portato in sala un sorriso ed una ventata di scioltezza, rompendo il protocollo di una cerimonia molto formale, grazie alla complicità dei giovani dell'Oratorio presenti con uno striscione. (ndr. vedi articolo a pagina 33)

L'ing. Aldo Galbiati (terza foto) ricevendo il premio assegnato al Centro Gianni Mori, indimenticabile medico dell'Uboldo, ha confermato l'impegno dell'associazione di proseguire nell'intento di raccogliere fondi per non far mancare all'ospedale tanto legato alla vita della città macchinari ed attrezzature preziose per la cura dei pazienti ed a sostenere la formazione di medici ed infermieri.

Infine, Cristina Vegetti e Claudia Mandelli (quarta foto), un tempo piccole ginnaste ed oggi "colonne" della Società, hanno ritirato il premio per la Ginnastica Cernuschese. Una vita per lo sport e una passione che traspariva dai loro volti. Un premio che hanno voluto condividere con gli istruttori, i tecnici, gli atleti e le famiglie che hanno fatto la bella storia di questa società sportiva, per la crescita psico-fisica delle giovani generazioni ma anche per il benessere dei tanti adulti e anziani che oggi frequentano la palestra con altrettanto impegno.

V.A.

Un ringraziamento all'Ufficio Stampa del Comune per le foto gentilmente concesse



CONSEGNATE ALLA CASA DELLE ARTI LE TRADIZIONALI ONORIFICENZE AI CERNUSCHESI BENEMERITI



CITTADINI BENEMERITI I vincitori del Gelso d'oro insieme al sindaco. Da sinistra suor Celestina, Elisabetta Ferrario, alcuni rappresentanti dell'Asd Ginnastica cernuschese e del centro studi «Dottor Mori»



GELSO D'ORO E TANTA RICONOSCENZA PER CHI HA DATO LUSTRO ALLA CITTÀ

CERNUSCO (tgg) Serata di merito e cultura, per dar lustro a personaggi eccezionali. Come ogni anno, con l'avvicinarsi della fiera di San Giuseppe si è tenuta la cerimonia di consegna del «Gelso d'Oro», l'onorificenza cittadina che premia l'impegno di persone ed enti per rendere Cernusco una città migliore.

Auditorium gremito quello alla Casa delle Arti giovedì sera, con tanti cernuschesi, tra cui il sindaco **Eugenio Comincini**, gli assessori **Rita Zecchini**, **Ermanno Zacchetti** e **Silvia Ghezzi**, don **David Maria Riboldi**: tutti presenti per sostenere i premiati. La cerimonia di consegna si è aperta con il ricordo dell'architetto De Ferdinando, insignito del Gelso d'Oro l'anno scorso e venuto a mancare martedì, quindi si è dato il via alla celebrazione del merito cittadino. «L'idea di tenere questa premiazione in concomitanza con San Giuseppe ha lo scopo di portare all'attenzione della città i meritevoli - ha detto il sindaco in fascia tricolore - Quello che abbiamo stasera è un bel mosaico della ricchezza di Cernusco, e il Gelso vuole essere un modo per dire grazie a quelle persone e a quegli enti che rendono il nostro paese quello che è, vivo e culturale, attivo e partecipato, non certo una città-dormitorio di periferia».

La prima ad essere premiata è stata **Elisabetta Ferrario**, docente di Architettura al Politecnico e storica dell'arte, da anni presidente della biblioteca civica e membro attivo di molte associazioni cernuschesi. Il suo contributo è stato quello di aver documentato e aiutato a conservare

Elisabetta Ferrario, l'acclamata suor Celestina, l'Asd Ginnastica cernuschese e il centro studi «Dottor Gianni Mori» insigniti col riconoscimento

la storia e le bellezze della città, a cominciare da Villa Alari. Quindi è stata la volta di suor **Maria Celeste Franco**, detta suor Celestina, da anni impegnata nel mondo oratoriale cernuschese, e probabilmente la più applaudita della serata. Gli enti ad essere riconosciuti come meritevoli

sono stati il Centro studi e ricerche mediche «Dottor Gianni Mori» («per la trentennale opera di finanziamento dell'ospedale Uboldo, con la creazione di corsi di specializzazione per medici e infermieri») e la Società Sportiva Dilettantistica Ginnastica Cernuschese («nata cin-

quantadue anni fa con l'intenzione di trasmettere e diffondere i valori dello sport come modello di vita e di morale»).

A fare da cornice alla serata, l'esibizione molto apprezzata dell'Orchestra a pletro Città di Milano, un'ensemble di strumenti a corda che ha allietato il pubblico con arie più o meno note interpretate magistralmente, tanto che il direttore ha dovuto mettere un freno alle richieste di bis.

Giorgia Testa